



DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
IL RESPONSABILE AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI

GIUSEPPE DIEGOLI

TIPO ANNO NUMERO
REG. PG 2017 314219
DEL 27/04/2017

Responsabili dei Servizi Veterinari

Responsabili dei Servizi Igiene Pubblica
Aziende UU SS LL
Regione Emilia Romagna

Direttore IZSLER
Prof. Stefano Cinotti

Componenti tavolo apistico regionale

E p. c. SEER

Dott.ssa Roberta Chiarini
Servizio organizzazioni di mercato e
sinergie di filiera

Dr. Stefano Boncompagni
Servizio Fitosanitario

Dr. Andrea Maroni Ponti
Ministero della Salute

Oggetto: Piano regionale per la gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api.

Al fine di dare uniformità applicativa a quanto previsto dalle Linee guida Ministeriali per la gestione delle segnalazioni di moria di api del 31.07.2014 è stato predisposto, in collaborazione con il tavolo apistico regionale, il "Piano regionale per la gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api".

Si chiede di dare piena attuazione a quanto previsto dal piano in stretta collaborazione con gli apicoltori del territorio di competenza.

Distinti saluti.

Giuseppe Diegoli
(documento firmato digitalmente)

Referente
Lombardini Annalisa
Tel: 051/5277380

Viale Aldo Moro 21 – 40127 Bologna – tel. 051.527.7453 – 7454 - 7455
segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it
segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno DP			Classif.	3546	600	120	010		Fasc.	2017	26	

Piano regionale per la gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api

Obiettivo: fornire indicazioni operative per la gestione delle segnalazioni di mortalità/spopolamento di alveari con particolare riguardo a quelle di origine chimica dovute all'utilizzo di prodotti fitosanitari in applicazione delle Linee Guida del Ministero della Salute per la gestione delle segnalazioni di moria di api del 31.07.2014, al fine di definire un comportamento uniforme e sistematico in tutta la Regione

Figure preposte all'intervento e funzioni da svolgere

- Ogni ASPV adotta una procedura/istruzione operativa per la gestione delle segnalazioni delle morie delle api, condivisa con il Servizio IAN del DSP e la sezione locale dell'IZS. La procedura operativa deve essere inviata alla Regione.
- Gli apicoltori che rilevano morie di api o spopolamenti di alveari, segnalano questi eventi al Servizio Veterinario/ASPV territorialmente competente sull'apiario.
- Il Veterinario referente, indicato nella procedura/istruzione, interviene a seguito della segnalazione effettuando il sopralluogo nell'apiario entro 24/36 ore e procedendo se necessario al campionamento di api morte, moribonde o polline (vedi punto "Modalità di campionamento"). Il materiale prelevato deve essere inviato al più presto alla sezione locale IZS fresco o congelato. Richiede gli esami diagnostici in funzione dell'indagine clinica effettuata in apiario e dei dati raccolti.
- In ogni caso l'apicoltore può prelevare un campione di api morte portandole ancora fresche o congelate al Servizio veterinario competente per territorio per l'inoltro alla sezione locale dell'IZS. Appena possibile, il veterinario referente deve comunque effettuare un sopralluogo per la raccolta dei dati epidemiologici e la verifica della situazione.
- Qualora, anche in base alle informazioni anamnestiche fornite dagli apicoltori ci sia il sospetto di trattamenti a base di fitosanitari o di altri insetticidi nel raggio < 1 km, soprattutto se su piante in fioritura, il veterinario informerà immediatamente il SIAN o altra figura del DSP individuata nella procedura, riferendo sulle informazioni in suo possesso, per dar modo di procedere ai controlli e verificare le condizioni di utilizzo di tali prodotti nel rispetto della competenza (ove possibile gli interventi andrebbero portati avanti in maniera congiunta, tale modalità deve essere specificata nella procedura aziendale).
- In assenza, al momento del sopralluogo, della figura deputata al campionamento di vegetali prevista dalla procedura, se il veterinario (e/o il TdP del ASPV) già sul posto riesca a procedere ad un primo campionamento di matrici vegetali o di altro genere (acqua di pozzanghera, liquido irrorato sulle piante, ecc.), potrà operare in tal senso con prelievi in aliquota unica a scopo conoscitivo, possibilmente informandone il proprietario o il conduttore dell'azienda agricola.
- Il DSP si può avvalere anche dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP) e del Servizio Fitosanitario regionale, che possono fornire anche consulenza sulle caratteristiche delle colture a seconda del periodo e della zona, oltre che sui possibili trattamenti fitosanitari, al fine di meglio indirizzare la raccolta di materiale utile e la ricerca delle sostanze nei campioni.

Modalità di campionamento

Come previsto al punto 4 delle linee guida nazionali, allegate al presente documento, devono essere preferibilmente campionate le api morte / moribonde / con sintomatologia (aliquota unica di almeno 250 api) utilizzando il "verbale di prelievo api" (Allegato 1 modificato) e la "Scheda per la rilevazione delle morie /spopolamento di alveari" (Allegato 2 modificato), che potrà essere in parte compilata dall'apicoltore o da altri che lo assistano (es. veterinario aziendale, tecnico apistico).

Per quanto riguarda il prelievo di polline (pane delle api), è preferibile prelevare direttamente il polline dalle cellette, utilizzando ad esempio il cappuccio della penna, piuttosto che il

prelievo di pezzi di favo, che in seguito a congelamento risultano essere campioni più complessi da analizzare da parte dei laboratori, per la presenza di cera. Per la conservazione dei campioni si rimanda al punto 5 delle linee guida nazionali.

Qualora, in seguito al sopralluogo, sia confermato il sospetto di avvelenamento, il Servizio Veterinario valuta l'opportunità di campionare il miele prodotto, anche presso il laboratorio di smielatura, nell'ambito dell'ExtraPNR.

Flussi informativi

Tutte le segnalazioni devono essere raccolte (compilando la scheda Allegato 3) e inviate entro il 31 gennaio di ogni anno al SEER (cebev@izsler.it) e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica – Area veterinaria e igiene degli alimenti della Regione, per consentire la rendicontazione annuale richiesta dal Ministero.

Richieste di interventi per esecuzione di trattamenti con pesticidi a piante in fioritura o meno, senza che ci siano informazioni di mortalità di api, andranno dirottate al SIAN o ad altre forze di polizia locali.

Allegato 1 modificato “Verbale di prelievo api”

Allegato 2 modificato “Scheda per la rilevazione delle morie /spopolamento di alveari

Allegato 3 “Report informativi annuali” da inviare al SEER e Regione

Si allega:

- Nota del Ministero della Salute 0016168-31/07/2014-DGSAF-COD_UO-P
- Linee guida per la gestione delle segnalazioni di moria o spopolamento degli alveari connesse all'utilizzo di fitofarmaci.